

Avviso ai naviganti

periodico di informazione tra universitari

campus

26 Gennaio 2012

PATRIMONIO PERSONA

Editoriale

Una scelta dirompente. Ma forse educativa

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Antonio Catricalà, intervistato lunedì sera da una nota giornalista, non ha escluso che il decreto sulla semplificazione, che il Consiglio dei Ministri dovrebbe varare venerdì 27 gennaio, possa contenere il rivoluzionario provvedimento dell'abolizione del valore legale della laurea.

Scriveva Luigi Einaudi (*Scritti di sociologia e politica in onore di Luigi Sturzo - 1947*): "Finché non sarà tolto qualsiasi valore legale ai certificati rilasciati da ogni ordine di scuole, dalle elementari alle universitarie, noi non avremo mai libertà di insegnamento; avremo insegnanti occupati a ficcare nella testa degli scolari il massimo numero di quelle nozioni sulle quali potrà cadere l'interrogazione al momento degli esami di stato. Nozioni e non idee; appiccicature mnemoniche e non eccitamenti alla curiosità scientifica ed alla formazione morale dell'individuo."

Una simile riforma potrebbe favorire il merito nell'assunzione dei candidati nelle aziende e nei concorsi, piuttosto che il 'pezzo di carta'.

Pietro Lorenzetti

[▶ Leggi il resto dell'articolo](#)

Società

Discorso al Parlamento tedesco di Benedetto XVI

22 settembre 2011, Papa Benedetto XVI arriva in Germania, la sua patria, non come cittadino, ma come pilastro della Chiesa Cattolica e Vescovo di Roma.

L'evento è stato seguito con profondo interesse non solo dai fedeli, ma anche da tutti i più importanti filosofi mondiali che hanno espresso diverse opinioni in merito.

Per comprendere il diritto occidentale fin dal sue origini la chiave di volta è data dalla "Ragione creatrice di Dio" che ha guidato i teologi cristiani nelle loro riflessioni sul diritto e li ha portati sempre di più ad abbracciare il pensiero precristiano degli stoici e dei giuristi romani che, secondo Benedetto XVI, sono la base del diritto occidentale moderno che ha espresso quindi, fin dalla sua fondazione, il suo profondo legame con il pensiero filosofico.

L'esempio di Salomone, insieme alla testimonianza di "rivoluzione" cristiana di Origene, è sicuramente un punto cruciale del discorso del pontefice che enfatizza la capacità di avere un "cuore docile" e di unificare natura e coscienza, in perfetta linea con il pensiero stoico, anche di matrice latina.

Antonio De Caro

[▶ Leggi il resto dell'articolo](#)

Società liquida e senso del mistero

"Vita liquida", "società liquida", "modernità liquida" sono espressioni create, qualche anno fa, dal sociologo Zygmunt Bauman, per descrivere le caratteristiche del mondo in cui viviamo. Non ci sono più schemi né punti di riferimento che tengano ai mutamenti che la realtà vorticosamente impone, travolgendo la vita personale e associata.

In realtà questa nuova situazione, in cui tutto tende rapidamente a diventare obsoleto, è più adeguata a sfidare la ragione ed il cuore umani.

Sul piano biologico il cervello è un organo che non si finirà mai di studiare, capace di nessi laterali e circolari pressoché infiniti, per il quale le barriere spaziali e temporali sono continuamente infrante e nuove dimensioni possibili. Il desiderio si riaccende in continuazione per attrazione delle creature e del creato. Sul piano antropologico la ragione tende a sfidare l'ignoto, si chiama "cuore", cioè quel fattore unificante la natura dell'uomo che si esprime come esigenza di infinito e apertura alla possibilità di un'epifania quotidiana e reale della verità, della giustizia e della bellezza (evocata di recente da Giuliano Ferrara).

Ma allora perché la società liquida che esonda da ogni parte ci spaventa così tanto? Perché non riusciamo a rispondere e ad essere protagonisti di questa realtà secondo tutte le nostre potenzialità?

Pietro Lorenzetti

[▶ Leggi il resto dell'articolo](#)

Università e lavoro

La ricerca del lavoro

La ricerca del lavoro - e anche il lavoro stesso - è l'incontro e il rapporto tra un soggetto, con le sue aspirazioni ed esigenze ed un oggetto, sempre più cangiante e che pone nuove condizioni. Il segreto è concentrarsi e impegnarsi rispetto al come si vive il presente dello studio, della ricerca del lavoro, di uno stage, di un apprendistato, del proprio essere nella società. Dal "come" emergerà il "che cosa". Ospitiamo uno stimolante contributo di Valerio Melandri, docente dell'Ateneo di Bologna.



Gli universitari over 28 sono degli sfigati?

Due opinioni sulla boutade del viceministro Martone.

Martone e quella strana idea di "conoscenza"

Ieri il vice Ministro Martone ha definito "sfigati" coloro che a 28 anni sono ancora iscritti all'Università senza aver raggiunto il traguardo della corona d'alloro. Non c'è che dire, non è banale. L'Università italiana è quella con il più alto numero di studenti fuori corso, con un elevato tasso di abbandoni anche in anni avanzati.

Però mi sorgono alcune domande.

Scusi Martone, ma se finiamo più tardi dei nostri colleghi europei le ragioni sono 2: o siamo tutti senza speranza o il sistema qualche falla ce l'ha. Esami del nuovo ordinamento che sono lunghi come quelli del vecchio, tesina della triennale che non serve altro che a perder tre mesi, sistemi di accesso alle lauree specialistiche scollegati dalla normale uscita della triennale. Mi domando se non sia l'ora, caro Martone, di cambiar l'Università. Meno peso al valore legale, meno peso ai passaggi burocratici e più studio. Più scelta. E un unico esame finale. Quanto a noi, studiare meglio non fa male. D'altronde serve un buon Professore a farcelo capire, senza bisogno di richiami mammoni per fare audience.

Giuseppe Monteduro, dottorando

I Prigioni. Il sudore di Michelangelo

Nel 1505, Michelangelo stese il primo progetto per il monumento funebre dedicato al Papa Giulio II nella chiesa di San Pietro in Vincoli.

Il complesso doveva contenere un totale di sedici o venti prigionieri, affiancati alle nicchie e sormontati da erme, ma nel 1513, alla morte del pontefice, il progetto venne cambiato, e i prigionieri passarono da venti a dodici, poi a otto, ancora a sei e, infine, nel 1542 vennero definitivamente rimossi.

I primi due prigionieri, nel frattempo erano già stati ultimati i famosi "Schiavo morente" e "Schiavo ribelle" conservati al museo del Louvre di Parigi, gli altri quattro sono rimasti non-finiti.

Ed è proprio il non-finito ad offrirci quanto di più sorprendente può darci un'arte perfetta come quella del Michelangelo: l'imperfezione.

Giuseppe Nibali

[▶ Leggi il resto dell'articolo](#)

Informazione universitaria

[▶ A cura di Lina Cacarrone](#)

Segui Camplus nei social network

[Facebook](#) [Camplus Life su Facebook](#)

[YouTube](#) [Visita il canale su Youtube](#)



Calendario Eventi Camplus



Inviaci un Commento

Quant'è bella giovinezza, che più non fugge tuttavia!

Il giovane viceministro Michel Martone si è levato un sassolino dalla scarpa: "laurearsi a 28 anni è da sfigati". Era prevedibile (anche da lui) che si sarebbe staccata una frana.

I ventottenni all'università senza un giorno di lavoro alle spalle ci sono. Vivono in una giovinezza ad interim. Che c'è di male? Si sa quanto è bella l'adolescenza!

Tempus fugit! 28 anni piombano in un lampo fra aperitivi, feste, Erasmus, semestri sabbatici, gremiti ritrovi di sfaccettate città universitarie, lontano da controlli parentali o da essi emancipati. E all'improvviso Martone apre bocca.

"Come si permette il primo viceministro che capita di darmi dello sfigato?"

Sembra che pochi sappiano accettare la critica, rimuginare se ci sia un fondo di verità. E allora putiferio su twitter! "Cosa ne sa Martone?"

"Quel raccomandato figlio di papà!" "Meglio essere come me che come Renzo Bossi!" La rete e i giornali sono invasi da uno sdegno offeso, che a sua volta offende. Nessun "mea culpa": non va di moda.

Chi ci rimette? Non gli "sfigati", non il viceministro, ma il resto dei giovani, la maggioranza, che deve combattere per cancellarsi di dosso il marchio di generazione inconcludente, oziosa, molle e decadente.

Cesare Alfieri, studente

Vita in Camplus

A cura di Stefania Dente

"Il Codice delle impugnazioni civili di Arturo Iadecola. Dall'Alma Mater alla Corte dei Conti."

Marco Blardone

[▶ Leggi il resto dell'articolo](#)

Comunicato stampa

Gli studenti dei Collegi Universitari Einaudi di Torino e Celimontano - Fondazione Rui di Roma vincono la seconda edizione del concorso EUCA "Message in a Bottle"

[▶ Leggi il comunicato stampa](#)

"Dittatura e Guerriglia"

27 gennaio

Primo incontro del Club Culturale Camplus Bologna, a cura di Pablo Baisotti, Dottorando in Politica, Istituzioni e Storia all'Università di Bologna

[▶ Leggi i dettagli](#)

Camplus Alma Mater

29 gennaio

Aperitivo di Benvenuto Spring Hill College

[▶ Leggi i dettagli](#)

Redazione: Davide Rondoni (*Direttore responsabile*), Pietro Lorenzetti (*Vice Direttore*), Marco Blardone, Lina Cacarrone,
Costanza Cavalli, Stefania Dente, Giuseppe Nibali
Autorizzazione del Tribunale di Bologna n.8182 del 13/05/2011

La presente newsletter è inviata da Fondazione CEUR, P. zza della Resistenza, 9 40125 BO, tel. +39 051 5287474 in relazione ai Camplus Alma Mater,
Città Studi, d'Aragona, Lingotto, Rubattino, San Felice e Turro a tutti coloro che hanno acconsentito a riceverla. Se non desideri più ricevere
comunicazioni dal sito Campuls [clicca qui](#).